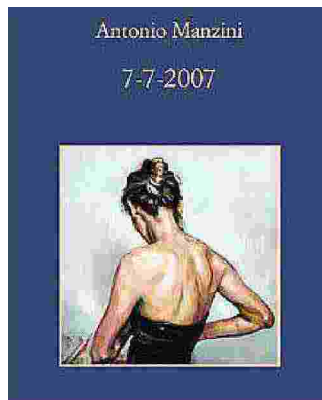


ANTONIO MANZINI & ROCCO SCHIAVONE

Lo scorbutico vicequestore fa i conti anche con il passato

Torna indietro nel tempo Rocco Schiavone, con un assassino del presente che lo mette di fronte a un nemico del passato, nel nuovo romanzo di Antonio Manzini, già in testa alle classifiche dei libri più venduti. Lo scorbutico vicequestore - che abbiamo incontrato per la prima volta in *Pista nera* cui cui sono seguiti *La costola di Adamo*, *Non è stagione*, *Era di maggio* e *Cinque indagini romane per Rocco Schiavone* - approderà anche in tv, in una serie in sei puntate su Rai2. Nel nuovo noir di Manzini ci troviamo negli anni in cui la moglie Marina era viva e appassionata e poi nei giorni amari in cui se ne va di casa perché ha scoperto "i conti sporchi" del vicequestore e in quelli terribili del suo omicidio, il 7 luglio



La copertina del libro

2007. "Lo sai cosa lasciamo di noi? Una matassa ingarbugliata di capelli bianchi da spazzare via da un appartamento vuoto" scrive Manzini. Tutto ruota intorno a questa data che si impone anche nel pre-

sente di Rocco. Sì, perché quando Marina se n'è andata il vicequestore si occupava del caso di due bravi ragazzi ventenni trovati accoltellati, a distanza di due giorni uno dall'altro. Il suo fiuto lo aveva portato a seguire una pista che gli aveva lasciato in eredità un nemico riapparso ora, quasi dieci anni dopo, quando Adele, un'amica del vicequestore, viene per errore uccisa a colpi di pistola nel suo appartamento. Rocco deve spiegare perché l'assassino, Enzo Baiocchi, ce l'ha con lui. Riapre così il suo scrigno di ricordi di quei giorni terribili e spietati. La conferma di un giallista con spessore.

7-7-2007 ■ Antonio Manzini
 ■ Sellerio editore
 ■ 369 pagine ■ 14 euro

